

ASSEMBLEA ANPI PROVINCIALE CREMONA: DOCUMENTO CONCLUSIVO

Ha avuto luogo sabato 23 febbraio a Cremona la conferenza provinciale dell'ANPI, con circa 40 partecipanti. Dopo la relazione del Presidente della Associazione on. Enrico Fogliazza sono intervenuti gli assessori Berneri e Rozza (rispettivamente per il Comune capoluogo e la Provincia), quindi hanno preso la parola l'on. Cinzia Fontana, Virgilio, Rossetti, Abeni, Caprini, Gerevini, Bettenzoli, Bonetti, Azzali, Carotti, Balzani, Laudadio, Azzoni e Vittorina Bozzi. La riunione si è conclusa con la votazione unanime del seguente documento.

“L'Assemblea provinciale dell'ANPI di Cremona, convocata in preparazione della Conferenza regionale della Associazione, approva la relazione del Presidente “Kiro” Fogliazza ed il documento preparatorio della stessa “Far vivere i valori della Resistenza – attuare la Costituzione”.

Si impegna quindi a svolgere una attività che rilanci nella nostra provincia la presenza dell'ANPI per contribuire a far vivere i principi della Costituzione Repubblicana fondata sulla Resistenza e quindi sul sacrificio di chi ha combattuto ed è caduto per la libertà.

L'Assemblea fa proprie le osservazioni e proposte, emerse nelle riunioni preparatorie delle Sezioni e nel dibattito, che integrano e sottolineano aspetti essenziali del documento regionale. Ciò con particolare riferimento ai seguenti punti:

1)Va ripresa, con adeguato ed aggiornato impegno, una azione sia delle Istituzioni che di massa volta a contrastare i risorgenti pericoli per la pace, a spegnere i focolai di guerra e di terrorismo presenti e potenziali, a portare a sedi internazionali di costruttivo dialogo i motivi che stanno causando tensioni tra gli Stati ed un potenziale sciagurato risveglio del riarmo nucleare. Ciò superando i limiti di una concezione della pace semplicemente come “non-guerra in atto” per considerarla come permanente opera di costruzione nella pratica politica e con azioni conseguenti sul piano culturale, sociale e diplomatico.

2)In forme rinnovate ed efficaci, insieme agli Enti locali, alle altre Associazioni, al Comitato per la difesa della Democrazia, ai Sindacati, partendo dal prossimo 25 aprile e con attenzione particolare alle Scuole, si deve intensificare il lavoro di ricerca storica e di divulgazione su quanto hanno rappresentato anche nella nostra realtà provinciale la violenza e la dittatura fascista, la disastrosa guerra da essa voluta e - per contro - gli episodi, i protagonisti, i martiri sia partigiani che militari, della Resistenza. Questo anche al fine di contrastare alla radice i veleni del revisionismo storico e le aberrazioni che stanno alla base dell'intollerabile ripresentarsi di rigurgiti neofascisti, neonazisti, xenofobi e razzisti. Le Autorità preposte dovranno con rigore impedire che vengano violate la Costituzione e le leggi che proibiscono il ripresentarsi di apologie fasciste sotto qualsiasi veste: organizzativa, di manifestazione, di messa in circolazione di oggetti simbolici esaltanti un disumano tragico passato.

3)L'Assemblea fa appello a tutte le forze democratiche perchè, a 60 anni dalla promulgazione della Costituzione, operino con la massima coerenza affinché i principi che ne sono alla base e che sono tuttora validissimi, trovino finalmente piena attuazione. Si possano quindi affermare nella realtà di ogni giorno una effettiva e partecipata vita democratica, la libertà per ogni cittadino - oggi per troppi offuscata da fenomeni come il precariato - i principi etici nella vita delle Istituzioni, la giustizia sociale ed il valore centrale del lavoro, rimuovendo quanto è di ostacolo e contraddice oggi anche clamorosamente questi valori.”

(Approvato all'unanimità)

Cremona, 23 febbraio 2008.